

Comune di Crocetta Del Montello  
Via S. Andrea, 1  
31035 Crocetta del Montello (TV)  
protocollo.comune.crocetta.tv@pecveneto.it

e per conoscenza a:

Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso  
Viale A. De Gasperi 1  
31100 Treviso (TV)  
geniociviletv@pec.regione.veneto.it

**PROT. 0016598 del 26/10/2020**

**OGGETTO:** parere alla variante n. 3 al PI di Crocetta del Montello – Conferenza di servizi decisoria

**IL DIRETTORE**

VISTA la domanda protocollata al n. 15031 in data 02/10/2020;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D. Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

PREMESSO che Crocetta del Montello ricade per 864 ettari all'interno del perimetro di contribuzione consorziale, che tuttavia ricomprendono quasi la totalità delle aree urbanizzate;

PREMESSO che per ogni provvedimento concessorio o autorizzativo interessante i corsi d'acqua non in gestione allo scrivente Consorzio, in ordine ad attraversamenti/interferenze, consolidamento di sponde, occupazioni di corsi d'acqua e sedimenti, realizzazione di manufatti in fascia di rispetto e/o valutazioni di compatibilità idraulica con scarico di acque meteoriche è competente la Regione Veneto attraverso il Genio Civile di Treviso;

RICHIAMATO il precedente parere al PI (prot. 13128 del 28/07/2015) allegato alla VCI e parere prot. 0000639 del 12/01/2018;



VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Pianificazione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

### COMUNICA

parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla variante n. 3 al PI di Crocetta del Montello subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Per gli interventi previsti negli ambiti 1, 2, 3, 4, 6, 8, 12, 14, 16, 20, 21, 29 e 31 vale comunque quanto indicato all'articolo 54 c. 4 delle NTO.
2. Si chiede di integrare la NTO con una specifica prescrizione sull'impermeabilizzazione indotta dalla realizzazione di vigneti: gli stessi dovranno essere soggetti al parere del Consorzio e all'applicazione del principio dell'invarianza idraulica considerando una portata allo scarico di 10 l/s ha e garantendo comunque un volume minimo di invaso di 150 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie adibita a vigneto.
3. Per gli interventi previsti negli ambiti 7, 9, 10, 13, 15, 25, 26, 27 e 28 caratterizzati dalla presenza di fabbricati esistenti o all'interno dei quali non sono previsti incrementi di superficie impermeabilizzata, sarà sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per incrementare il più possibile i tempi di corrivazione (superfici drenanti, posa di pozzetti di raccordo/ispezione con fondo drenante, ecc..).
4. Si raccomanda di progettare i volumi di invaso a compensazione di interi comparti soggetti a trasformazione piuttosto che di ogni singolo lotto, in modo che risulti attuabile un più agevole controllo e accurata manutenzione rispetto ad una serie di microinvasi distribuiti.
5. Si chiede di specificare all'articolo 54 delle NTO c. 9 h che i volumi di invaso potranno essere individuati in bacini di invaso naturali (depressioni del terreno), vasche di accumulo, manufatti e tubazioni di diametro non inferiore a Dn 50, considerando un riempimento dell'80% e garantendo tra il livello di massimo invaso, raggiunto all'interno delle tubazioni, ed il piano medio di campagna dell'area di intervento, un franco di almeno cm 30.
6. Si chiede di indicare nell'articolo 54 delle NTO quanto riportato al punto 1 del precedente parere protocollo prot. 639/2018 in allegato, circa la dimensione della luce di fondo del manufatto di regolazione delle portate.
7. Venga integrato l'articolo 54 c. 9 c con il seguente punto:

-qualora, per vincoli altimetrici presenti nell'area di intervento o per la coesistenza con altri sottoservizi, non sia possibile predisporre le nuove reti meteoriche con pendenza longitudinale dell'ordine dell'1 %, è opportuno predisporre più manufatti di regolazione di portata lungo le stesse reti per ottenere il volume di invaso richiesto.
8. Venga esplicitamente richiamato nelle NPI del PI (Articolo 54 c. 9-f) che la lunghezza massima tollerata dei tombinamenti è 8 m, intendendo comunque rispettata l'esigenza di salvaguardia della pubblica incolumità.
9. Si chiede di indicare nelle NTO art. 54 che le acque di prima pioggia provenienti dai nuovi parcheggi o piazzali ad uso industriale e produttivo, in cui sia prevista la movimentazione di automezzi e/o lo sversamento di liquami, oli, idrocarburi, ecc., prima del recapito verso la rete di scolo superficiale, devono essere sottoposte a trattamenti di sedimentazione e disoleatura, dimensionati secondo le indicazioni contenute nell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA.
10. Venga indicato all'articolo 54 c. 9-j che in alternativa a pozzi perdenti delle dimensioni indicate potranno essere predisposti perdenti di diametro 200 cm e profondi 3 m nella misura di 1 ogni 500 mq di superficie impermeabilizzata. E' opportuno inoltre che lo scarico delle acque meteoriche sui pozzi perdenti costituisca una misura di troppo pieno verso la rete di scolo superficiale: le tubazioni di raccolta delle acque meteoriche a servizio delle nuove edificazioni dovranno essere collegate con la rete di scolo, sia essa a cielo aperto o intubata, a mezzo manufatto di regolazione di portate, e le tubazioni di convogliamento delle acque verso i pozzi dovranno essere posizionate con quota adeguatamente rialzata rispetto alla quota di scorrimento delle tubazioni di raccolta. In questo

modo, nel caso in cui le acque meteoriche provengano da superfici adibite a piazzali di lavorazione, rifornitori, parcheggi e viabilità interna, l'acqua che verrà dispersa nella falda subirà prima un processo di sedimentazione.

Cordiali saluti

**Ing. Paolo Battagion**  
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21  
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati:  
Parere 000639 del 12/01/2018  
Settore Pianificazione Sistema Gestione Sicurezza  
Istruttore Ing. Anita Cisterna  
N. pratica 84088 PB/PB/ac



CONSORZIO  
DI BONIFICA  
PIAVE

Comune di  
Crocetta del Montello  
protocollo.comune.crocetta.tv@pecvento.it

e per conoscenza a:

Guardiano di zona n. 2  
Laveder Enrico  
Tel. 335-7255074

PROT. 0000639 /2018

12 GEN. 2018

OGGETTO: Parere sulla Variante n. 1 Piano degli Interventi – Conferenza servizi.

#### IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 21540 in data 19/12/2017;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

#### COMUNICA

Parere favorevole, ai soli ai fini idraulici, alla variante n. 1 del Piano degli Interventi, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S. Maria in Colle, 2  
31044 Montebelluna (TV)  
C. F. e P. IVA 04355020266

info@consorziopiave.it  
consorziopiave@pec.it  
www.consorziopiave.it

Tel. 0423 2917  
Fax 0423 601446

Unità Periferiche  
Treviso  
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Oderzo  
Via Belluno, 2

1. i manufatti di regolazione delle portate, indipendentemente da quale sia la superficie impermeabilizzata dell'area di intervento servita e per quanto sia corretto il calcolo idraulico indicato al Paragrafo 8.4 'Manufatti di Controllo Portate a valle degli invasi' della Valutazione di Compatibilità Idraulica a firma del Dott. Ing. Lino Pollastri, dovranno essere provvisti di luci di fondo aventi sezione circolare con diametro del valore non inferiore a 10 cm in modo da evitare episodi di intasamento ed eventuale ostruzione completa delle stesse, che possano pregiudicare il funzionamento del sistema di laminazione nel suo complesso;
2. per gli interventi previsti negli ambiti 2, 24 e 26 i valori minimi dei volumi di invaso da adottare per le opere di laminazione sono i seguenti: 800 mc per ettaro di superficie impermeabilizzata per le nuove strade, piazzali e parcheggi, 700 mc per ettaro di superficie impermeabilizzata per le nuove aree artigianali e produttive, 600 mc per ettaro di superficie impermeabilizzata per le nuove aree residenziali (come peraltro correttamente indicato nell'art. 54 punto 9 lettera i) delle Norme Tecniche Operative allegate alla Variante del P.I.);
3. in ogni caso la portata massima scaricabile nella rete consortile non deve eccedere il valore di 10 l/s per ettaro di superficie territoriale (valore da ridurre a 5 l/s per ettaro nelle aree soggette a rischio idraulico);
4. quanto indicato nell'art. 54 punto 9 lettera j) delle Norme Tecniche Operative allegate alla Variante del P.I. dovrà essere così rivisto e corretto: 'le condizioni di falda freatica sufficientemente profonda nell'intero territorio comunale e di tessitura del terreno a matrice prevalentemente ghiaiosa consentono l'utilizzo di sistemi di infiltrazione come pozzi perdenti di diametro 200 cm e profondi 3 m nella misura di 1 ogni 500 mq di superficie impermeabilizzata, o in alternativa di diametro 200 cm e profondi 5 m nella misura di 1 ogni 1000 mq di superficie impermeabilizzata, purchè esista un franco di almeno 2 m tra il fondo del pozzo e la falda, che permettono di ridurre del 50% i suddetti valori di volumi di invaso da adottare per le opere di laminazione';
5. per gli interventi negli ambiti 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 33 che prevedono comunque un incremento di superficie impermeabilizzata maggiore di 500 mq è necessario rispettare i valori minimi di volume di invaso di cui sopra mentre per quelli che comportano una esclusiva riduzione delle previsioni edificatorie e quindi nessun incremento di superficie impermeabilizzata che possano, in qualche misura, alterare il regime idraulico della rete locale di canali di scolo sarà sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per incrementare il più possibile i tempi di corrivazione (superfici drenanti, posa di pozzetti di raccordo/ispezione con fondo drenante, ecc...);
6. per tutti gli ambiti previsti in adiacenza ad opere consorziali come canalette irrigue a scorrimento, canali a cielo aperto e condotte pluvirrigue sono da intendersi integralmente valide le condizioni indicate ai punti 1, 2 e 3 del parere favorevole già rilasciato dal Consorzio con lettera prot. n°15712 del 8 settembre 2015;
7. quanto indicato nell'art. 54 punto 4 lettera a) delle Norme Tecniche Operative allegate alla Variante del P.I. dovrà essere riveduto e corretto rispettando il seguente schema procedurale:
  - a) per valori di superficie impermeabilizzata pari o inferiori a 500 mq, si ritiene sufficiente la presentazione agli uffici comunali degli elaborati di progetto che evidenzino le superfici interessate da impermeabilizzazione ed il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, comunque nel rispetto dei criteri esposti nelle Norme Tecniche allegate al P.I. Nel caso in cui l'intervento interessi un lotto appartenente ad una lottizzazione per la quale si siano compensate, ai fini dell'invarianza idraulica, le sole superfici impermeabilizzate relative ad aree pubbliche e strade, lo stesso dovrà prevedere una capacità di invaso in ragione di 500 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie impermeabilizzata;
  - b) per valori di superficie impermeabilizzata superiori a 500 mq e pari o inferiori a 1000 mq, si ritiene indispensabile la presentazione di richiesta di parere al Consorzio di Bonifica Piave, allegando

- elaborati di progetto che evidenzino le superfici interessate da impermeabilizzazione ed il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, comunque nel rispetto dei criteri esposti nelle Norme Tecniche allegate al PI. Nel caso in cui l'intervento interessi un lotto appartenente ad una lottizzazione per la quale si siano compensate, ai fini dell'invarianza idraulica, le sole superfici impermeabilizzate relative ad aree pubbliche e strade, lo stesso dovrà prevedere una capacità di invaso in ragione di 500 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie impermeabilizzata;
- c) per valori di superficie impermeabilizzata superiori a 1000 mq, si ritiene necessaria la verifica di compatibilità idraulica, redatta in conformità alla DGR n. 2948/2009, da allegarsi alla richiesta di parere al Consorzio di Bonifica Piave, completa di elaborati di progetto che evidenzino le superfici interessate da impermeabilizzazione, il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, relazione idraulica, valutazione dei dispositivi di compensazione idraulica adottati, nel rispetto dei criteri esposti nelle Norme Tecniche allegate al PI.
8. Resta comunque inteso che per ogni intervento o progetto che comporti un incremento della superficie impermeabilizzata rispetto alla situazione attuale dovrà essere prevista l'adozione di misure per la compensazione idraulica delle acque meteoriche, ai sensi della D.G.R.V. 2948/2009, rispondente ai parametri consorziali di cui al precedente parere prot. n°15712 del 8 settembre 2015, ed essere ottenuto il parere di conformità dello scrivente Consorzio tramite apposita e specifica richiesta.
9. Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione di opere idrauliche. Il rilascio del formale provvedimento autorizzativo dovrà essere espressamente richiesto dai rispettivi proprietari allegando copia degli elaborati progettuali, rispondenti alle prescrizioni sopra esplicitate.

Cordiali saluti



Ing. Paolo Battagion  
Direttore

Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua  
Istruttore Mereu ing. Gabriele  
N. pratica 63283 PB/PP/TF/gm/nc